

**Zeitschrift:** Quaderni grigionitaliani  
**Herausgeber:** Pro Grigioni Italiano  
**Band:** 18 (1948-1949)  
**Heft:** 3

## **Buchbesprechung**

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 11.09.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## Quaderni italo-svizzeri

Le relazioni culturali fra Svizzera e Italia, che per diverse ragioni si erano allentate durante il periodo fascista, si vanno intensificando. Molti sono i fattori, anche politici (l'assetto nuovo dell'Italia) e economici (scambi commerciali) che contribuiscono ad allargare e ad approfondire il buon contatto e la bella collaborazione culturali, ma anzitutto la conoscenza che della nostra vita, delle nostre istituzioni, della nostra situazione e del nostro passato hanno acquistato numerosissimi Italiani già rifugiati nella Svizzera, e la viva e preziosa attività dell'Associazione italo-svizzera di cultura, con sede in Roma (Palazzetto Venezia, Via. San Marco 51).

L'Associazione, che ha avuto a presidente **Luigi Einaudi** fino a quando l'alto uomo di Stato fu chiamato a presidente della Repubblica Italiana, si è data un suo organo nella rivista « Svizzera Italiana », fondata nel 1941 a Locarno da un gruppo di letterati e studiosi ticinesi, e va pubblicando una raccolta di « Studi e documenti » e una collana di « Quaderni italo-svizzeri ».

Di « Studi e documenti » sono usciti finora i due volumi: Studi su G. C. L. Sismondi, raccolti per il primo centenario della morte (1942), con prefazione di **Luigi Einaudi**, pag. XVI-542, e **Ruini Meuccio**, Storia della Svizzera;

di « Quaderni-italo-svizzeri » i seguenti dieci opuscoli, che per questa volta ci limitiamo a segnalare:

1. **Gatti Emilio**, Vincenzo Vela, Pag. IV-56, con 2 tavole fuori testo;
2. **Roedel Reto**, Giovanni Segantini. Pag. IV-80, con 6 tavole fuori testo;
3. **Munoz Antonio**, Domenico Fontana architetto. Pag. IV-104, con 24 tavole fuori testo;
4. **Farinelli Arturo**, Il Sismondi e la Spagna. Pag. IV-96;
5. **Pilotti Massimo**, La votazione popolare in Svizzera. Pag. 96;
6. **Ferretti Giovanni**, Ginevra e la cultura italiana, Pag. 100;
7. **De Ruggiero Guido**, Pestalozzi nel secondo centenario della morte. Con una appendice critica di **Felice Pelloni**. Pag. 64;
8. **Cantimoni Delio**, Italiani a Basilea e a Zurigo nel Cinquecento. Pag. IV-92;
9. **Janner Arminio**, Il pensiero storico di Jacopo Burckhardt. Pag. IV-132;
10. **Giannini Amedeo**, I rapporti italo-svizzeri. Pag. IV-82.

---

**Nota.** — Col febbraio « Svizzera Italiana » esce in una « nuova Serie ». Ha ampliato il formato, si è fatta elegante, ricca di « adornamenti », rinunciando al carattere « professorale » di prima per meglio adattarsi al gusto del giorno ed ai « costumi giornalistici ».

La nuova « Svizzera Italiana » mantiene immutate le sue mètte, ma si fa anche rivista storica. Il direttore G. Calgari è assistito da un vicedirettore, il pittore e storico Aldo Crivelli già direttore della « Rivista storica ticinese » che ha cessato le sue pubblicazioni nel 1946.